

PlantBottle per l'acqua Lilia

<p>La bottiglia realizzata con PET 30% biobased utilizzata in Italia da Fonti del Vulture.</p>

4 luglio 2014 05:56



Fonti del Vulture ha iniziato a confezionare l'Acqua Lilia Naturale nelle PlantBottle da 1,5 e 2 litri, bottiglie di PET parzialmente biobased (bioPET): un passo avanti nel piano che prevede, in prospettiva, l'utilizzo, per tutte le linee di prodotto, di bottiglie composte da materiali al 100% rinnovabili e riciclabili.

Sin dall'introduzione di Lilia nel mercato - fa sapere l'azienda controllata dal gruppo Coca-Cola - lo stabilimento di Fonti del Vulture ha gradualmente ridotto il peso delle bottiglie. Negli ultimi cinque anni la quantità di PET utilizzata per la produzione è scesa del 30% per il formato Lilia da 1,5 L, al 40% per il pack da 0,5L di Lilia Naturale e Sveva. Nel caso delle bottiglie da due litri, il risparmio di 12 grammi sul peso della confezione ha consentito di ridurre il consumo di PET di quasi 500 tonnellate l'anno.

Messa a punto cinque anni fa da Coca-Cola, la PlantBottle è una bottiglia per bevande ottenuta soffiando PET in cui uno dei componenti - il glicole monoetilenico, MEG - è ricavato da risorse rinnovabili, in particolare bioetanolo da canna da zucchero. Per il resto, la bottiglia non si distingue da quelle tradizionali in plastica per prestazioni o riciclabilità.

Il prossimo obiettivo è ottenere un bioPET interamente da biomasse, intervenendo sull'altro componente del PET, l'acido tereftalico, a sua volta ricavato da paraxilene.

© Polimerica - Riproduzione riservata